

Incidente sulla Augusta-Villasmundo: auto finisce “inerpicata” contro un muro di cinta

Incidente autonomo nella tarda serata di ieri sulla strada provinciale 3, che da Augusta conduce a Villasmundo. Intorno alle 23:20, per ragioni ancora al vaglio, un'auto, condotta da una giovane di 30 anni ha violentemente impattato e concluso la sua corsa contro una recinzione posta ai margini della strada, arrivando a sollevarsi, fino a rimanere, in diagonale, poggiata solo su una ruota e per il resto contro il muro di cinta. Sul posto, una squadra dei vigili del fuoco ed una pattuglia dei carabinieri. La conducente della “tre volumi” è rimasta lievemente ferita. L'impatto ha determinato il crollo di parte del muretto a secco.

Pedone 16enne investito a Pachino, è grave: trasferito in elisoccorso a Catania

E' ricoverato al Cannizzaro di Catania il 16enne investito ieri a Pachino mentre attraversava la strada. Le sue condizioni sono subito apparse gravi, al punto da disporre il trasferimento in elisoccorso. L'incidente è accaduto in corso Nunzio Costa, dove peraltro è stato recentemente allestito un ponteggio. Secondo una prima ricostruzione, al vaglio della Municipale di Pachino, proprio la ridotta visibilità non

avrebbe permesso una corretta valutazione delle distanze al pedone ed anche alla persona alla guida del furgoncino che ha purtroppo preso in pieno il 16enne.

Violento l'impatto, con il ragazzo sbalzato di alcuni metri. Si trova ricoverato al Trauma Center etneo, in codice rosso. E' comunque vigile.

Il cantiere del ponteggio è stato posto sotto sequestro e questa mattina sono stati disposti ulteriori accertamenti sui luoghi da parte della Procura di Siracusa, subito informata dei fatti.

foto di Ivan Sortino

Avola. Scuola di Largo Sicilia: “A buon punto i lavori di riqualificazione”

Proseguono i lavori di riqualificazione nella palestra della scuola di Largo Sicilia, ad Avola. Nel corso di un sopralluogo effettuato ieri, il sindaco Rossana Cannata ha verificato l'avanzamento dei lavori, che comprendono l'installazione di nuovi infissi e l'implementazione di soluzioni volte a rendere la struttura più accogliente e funzionale. La palestra, peraltro, non è solo uno spazio dedicato agli alunni dell'istituto scolastico, ma ospita anche il Centro Comunale Minori, che nel pomeriggio offre gratuitamente attività di doposcuola grazie all'impegno degli Uffici Servizi Sociali e Politiche Scolastiche. Inoltre, la struttura è aperta alle associazioni sportive locali per lo svolgimento delle loro attività. “Portiamo avanti – dice il sindaco – interventi su strutture sportive e aree esterne che riteniamo strategici

contenitori di formazione, ma anche di socialità, aggregazione e inclusione, nell'ottica di valorizzazione dei quartieri coinvolti. Questi lavori si inseriscono in un più ampio progetto di miglioramento delle infrastrutture scolastiche e sportive del comune, con l'obiettivo di promuovere lo sport, la socialità e l'inclusione tra i giovani e la comunità locale”.

Festa dell'albero, quaranta nuove piantumazioni al Parco Pantanello di Avola

Al parco Robinson-Pantanello di Avola, celebrata la Festa dell'Albero. “Abbiamo piantato circa 40 alberi grazie alla condivisione con i Gruppi ricerca ecologica Sicilia per sostenere valori importanti ambientali”, dice il sindaco Rossana Cannata. “Il messaggio che lanciamo – aggiunge – è quello non solo di rendere il paesaggio più bello, ma anche di avere rispetto dell'ambiente”.

Ad Avola però sono in corso anche altre iniziative che dimostrano l'attenzione delle scuole e del Comune verso il verde e l'ambiente. Un esempio significativo anche nelle scuole con la piantumazione di nuovi alberi con l'obiettivo di diffondere l'educazione ambientale e la consapevolezza ecologica tra gli studenti e la comunità locale.

Al centro culturale Falcone-Borsellino e al Parco delle Rimembranze, invece, ha fatto tappa il progetto educativo naturalistico alla scoperta dei suoni della natura tenuto dalla energica esperta Naturopata Esmeralda Liotta. I partecipanti sono stati guidati attraverso un viaggio sensoriale durante il quale hanno potuto scoprire i suoni

unici prodotti dagli alberi e comprendere l'importanza di preservare e valorizzare il nostro patrimonio arboreo. Si tratta di un percorso sensoriale "per ascoltare la voce dei nostri amici alberi, esplorare i nostri parchi e scoprire che gli alberi e le piante comunicano e ci tramettono emozioni uniche – afferma il sindaco Rossana Cannata – continuiamo a promuovere la consapevolezza ambientale e a celebrare la bellezza degli alberi, custodi preziosi della nostra terra. Perché un futuro più sostenibile e rispettoso della nostra città e del nostro pianeta è possibile"

Marcia dei Diritti, una colorata invasione a Città Giardino

Organizzata dal XII° Istituto Comprensivo, in sinergia con il Comune di Melilli e con le associazioni del territorio, "Marcia dei Diritti" dei bambini anche a Città Giardino. La frazione di Melilli è stata invasa da bambini, famiglie, insegnanti e rappresentanti delle associazioni e istituzioni. Una adesione massiccia, comunitaria, alla "Marcia dei Diritti", organizzata in occasione degli eventi legati alla Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 20 Novembre, con il motto "Salviamo il Mondo" e gridare a gran voce il diritto a vivere in una società sana e pulita.

Hanno partecipato anche il vicesindaco di Melilli, Cristina Elia, la presidente del Consiglio comunale, Alessia Mangiafico, e la Garante comunale dei Diritti dell'Infanzia e Adolescenza, Veronica Castro. Tutte hanno sottolineato il lavoro di sensibilizzazione e coinvolgimento che viene

costantemente condotto dal corpo docenti del XII° comprensivo guidato dalla dirigente Stefania Gallo e dalle sempre più numerose associazioni del territorio (Zuimama, Città Giardino 2.0, ASD Mages, Edu.Co.Bene, Heracles, AnimaMente e la sezione di Protezione Civile).

“Una Comunità che continua a crescere”, commentano i consiglieri comunali Midolo, Marino e Lo Pizzo che vivono nella frazione.

Christian Bosco annuncia le dimissioni da assessore del comune di Priolo

Christian Bosco si dimette da assessore del Comune di Priolo Gargallo. “Avendo denunciato fatti meritevoli di approfondimento da parte della Procura della Repubblica di Siracusa, – spiega Bosco – ho ritenuto opportuno rimettere il mio mandato nelle mani del Sindaco. Nonostante l’On. Pippo Gianni goda della mia fiducia e della mia stima, tengo a precisare che non potrà esserci alcun (ulteriore) sostegno da parte mia almeno fino a quando non si procederà all’azzeramento degli incarichi di vertice ed alla rotazione del personale coinvolto nella gestione dei “grandi appalti”, così come previsto dalla normativa anticorruzione. Io non giro mai la testa dall’altra parte. – conclude – Questo deve essere ben chiaro a tutti. Da sempre ho deciso di stare dalla parte della Giustizia.

Il sindaco Pippo Gianni, in una lettera indirizzata a Bosco esprime profondo rammarico per essere venuto a conoscenza solo oggi delle rimostranze dell’assessore, non avendo in tal modo avuto la possibilità di approfondire con i responsabili di

settore la problematica sollevata. “Mi dispiace, in ragione del rapporto di stima reciproca che è intercorso in questi lunghi mesi e in ragione della correttezza che l’ha sempre contraddistinta – scrive il sindaco Gianni – che non mi abbia riferito i fatti da Lei definiti ‘meritevoli di attenzione’ tali da essere segnalati alla Procura della Repubblica di Siracusa. Le assicuro – prosegue il primo cittadino – che semmai avessi avuto il sentore o se mi fossero stati esposti tali ‘fatti’, mi sarei adoperato insieme a Lei non solo per contrastarli, ma per evidenziarli alle Autorità competenti. Pertanto, la invito urgentemente ad informarmi di questi presunti illeciti perpetrati all’interno degli uffici di questo Ente che legalmente rappresento, al fine di poter intraprendere tutte le azioni repressive necessarie”. La lettera del primo cittadino priolese è stata inviata per conoscenza al Segretario comunale e al responsabile della Polizia Municipale.

L’escavatore, le barricate, la devastazione. Palazzolo ora ha paura, “clima di vulnerabilità”

Non è la prima volta che bande criminali organizzate fanno ricorso ad un mezzo pesante per portare a termine i loro piani. Era già successo nella zona nord della provincia di Siracusa, al confine con quella di Catania: Pedagaggi, Francofonte, Carlentini. Ora Palazzolo Acreide, solitamente tranquilla cittadina dell’area montana. La comunità locale si è risvegliata profondamente turbata per l’accaduto e le

aggressive modalità. Addirittura auto in sosta spostate – e danneggiate – perchè così i malviventi si sono preventivamente assicurate delle barricate per agevolare la loro fuga. Nel centro di Palazzolo sono rimasti l'escavatore, le vetture e i segni di una devastazione criminale. Le indagini sono affidate ai Carabinieri che hanno intanto acquisito le immagini di videosorveglianza. Il bottino è in fase di quantificazione, ma i malviventi sarebbero riusciti a portar via preziosi per svariate migliaia di euro.

“Siamo di fronte a una forma di intimidazione che colpisce non solo i commercianti, ma l'intera comunità, generando un senso di insicurezza crescente anche in realtà piccole e tranquille come la nostra”, dice Nina Tanasi, presidente di CNA Palazzolo Acreide. “I danni materiali sono ingenti, ma quello che preoccupa maggiormente è il clima di vulnerabilità che questi episodi creano. Chiediamo un maggiore presidio del territorio, se necessario con un incremento di uomini e mezzi, da parte delle forze dell'ordine. La comunità non deve piegarsi a queste situazioni e deve denunciare ogni comportamento sospetto”.

Anche Gianpaolo Miceli, segretario provinciale di CNA Siracusa, ha espresso preoccupazione per l'escalation criminale che sta interessando la provincia. “Siamo vicini all'azienda colpita e faremo il possibile per supportarla in questa fase difficile. È necessario però che questa spirale di criminalità venga fermata, anche attraverso il lavoro incisivo e tempestivo delle autorità inquirenti per individuare i responsabili e ripristinare quel senso di sicurezza necessario per vivere e lavorare con tranquillità. Auspichiamo la fine definitiva di questi episodi, che minano la serenità e la fiducia delle nostre imprese”.

Il Tar respinge il ricorso di Barbara Fronterrà, valide le elezioni di giugno a Pachino

Il Tar di Catania ha rigettato il ricorso introduttivo del giudizio presentato dalla candidata a sindaco Barbara Fronterrà, dopo la sconfitta elettorale per soli 10 voti. “Il ricorso era quasi un atto dovuto vista la quantità e qualità delle irregolarità da noi rilevate nello svolgimento del voto, – dice Barbara Fronterrà – su cui nostri avvocati hanno costruito argomentazioni solide, ma, secondo i giudici, non sufficienti e centrate”. “È una sentenza che rispetto e accolgo con serenità, a testa alta e schiena dritta, una postura che non ho perso nemmeno nei momenti più’ difficili, di fronte alle denigrazioni, alla violenza verbale e alle provocazioni che hanno colpito la mia vita in questo lungo anno elettorale (fino a stamattina). – commenta ancora la Fronterrà – Gli aspetti tecnici e giuridici di un ricorso non possono certo coprire il “caso” politico che Pachino rappresenta”.

Sulla sentenza si è espresso anche il sindaco di Pachino, Giuseppe Gambuzza: “Abbiamo vinto ancora! – dichiara soddisfatto – Con il voto popolare e ora anche con la conferma del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia che ha deciso il ricorso di Barbara Fronterrà, rigettandolo, abbiamo vinto una seconda e definitiva volta, confermando la legittimità della nostra elezione! Questo risultato ci spinge a lavorare con ancora più passione, impegno e responsabilità per il bene di Pachino. Grazie a chi ci sostiene ogni giorno”.

Ordinanza anti-bivacco a Pachino, vietati assembramenti e il consumo di alcolici all'aperto

E' stata già soprannominata ordinanza "anti-bivacco" quella con cui il sindaco di Pachino vieta assembramenti e consumo di bevande alcoliche in una serie di vie della cittadina. Sono quelle dove, nelle ultime settimane, sempre più numerosi sono stati danneggiamenti, risse ed altri fenomeni di degrado urbano. Vicende che sono anche finite più volte nelle cronache provinciali, con l'intervento delle forze dell'ordine e la richiesta rivolta alla Prefettura di maggiori controlli.

A Pachino vive ed è integrata una folta comunità straniera, in particolare tunisina. Ultimamente però sono proprio gruppetti di stranieri a dare vita ad episodi che hanno finito per allarmare la popolazione. Per questo il sindaco Gambuzza ha rotto gli indugi ed ha deciso di intervenire sposando la linea dura.

In una serie di vie e piazze del centro di Pachino, fino al 31 gennaio 2025, entra in vigore il divieto di assembramenti, "anche occasionali e non finalizzati alla corretta fruizione sociale dell'area". In particolar modo, vietato il bivacco "inteso come permanenza in area pubblica con contestuale consumazione di cibi e/o bevande nonché come permanenza in posizione seduta o sdraiata in terra, lungo la sede stradale o sui marciapiedi e/o con schiamazzi". Non solo, dalle 16.00 alle 07 del giorno successivo e per tutti i giorni della settimana – sempre nelle principali aree del centro della città – istituito il divieto "della vendita di bevande alcoliche di qualsiasi qualità, quantità e gradazione presso tutti i pubblici esercizi, i distributori automatici h24, esercizi di vicinato, minimarket e medie e grandi strutture di

vendita". Fatto salvo il caso in cui la vendita e la conseguente consumazione avvengano all'interno dei pubblici esercizi autorizzati e nelle pertinenze esterne occupate in concessione. Il divieto non opera, inoltre, in occasione di sagre, eventi e manifestazioni organizzati o patrocinati dal Comune, fermo restando l'obbligo di utilizzare "esclusivamente" contenitori di carta. Restano escluse dal divieto anche le bevande alcoliche acquistate dal cliente se parte integrante "di una spesa che comprenda anche altri generi alimentari e beni di consumo acquistati contestualmente e presenti nel medesimo documento fiscale di vendita". Alle pizzerie, ai panifici, alle gastronomie ed alle rosticcerie è consentita la vendita per asporto di bevande alcoliche, insieme agli alimenti acquistati.

Insieme alla vendita, l'ordinanza vieta anche il consumo all'aperto "di bevande alcoliche e non alcoliche in contenitori di vetro e/o alluminio, nonché il deposito, l'abbandono e la dispersione sul suolo pubblico di contenitori in vetro, bottiglie di vetro, lattine e qualsiasi altra tipologia di rifiuto".

Per chi trasgredisce, previste multe da 25 fino ad un massimo di 500 euro, oltre alle eventuali conseguenze di natura penale. Per le attività commerciali che non dovessero rispettare il divieto di vendita, in caso di recidiva, può esser disposta l'applicazione della sanzione amministrativa accessoria della sospensione temporanea dell'attività.

Acqua a Palazzolo Acreide, le analisi Asp: "è potabile". In

arrivo nuova ordinanza

Le analisi effettuate dall'Asp di Siracusa certificano la buona qualità dell'acqua della rete idrica di Palazzolo Acreide. Rientrato, per il momento, l'allarme per l'improvvisa torbidità dovuta alla presenza di detriti argillosi, i test di laboratorio confermano che è l'acqua e potabile e batteriologicamente.

La comunicazione Asp è arrivata nel pomeriggio al Comune di Palazzolo Acreide e domattina il sindaco, Salvatore Gallo, firmerà la relativa ordinanza dopo settimane in cui ne è stato vietato l'utilizzo per usi umani e alimentari.

L'emergenza non è però rientrata e si continua a lavorare, di concerto con la Prefettura ed il Dipartimento Regionale di Protezione Civile, al progetto per il collegamento di un ulteriore pozzo alla rete idrica in modo da diminuire l'emungimento dalla falda interessata dall'ultimo episodio di torbidità probabilmente dovuto alla contaminazione del bacino con acque superficiali.